



COMUNE DI RAVENNA
Commissione Consiliare n. 7 "Cultura, Immigrazione, Politiche giovanili"

Verbale della Commissione consiliare n.7

del 22/04/2021

Approvato in C7 il 21/07/2021

Il giorno giovedì 22 aprile 2021, alle ore 15.00, con modalità 'videoconferenza, si è tenuta la seduta congiunta della Commissione consiliare n.1 e Commissione n.7 per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame delibera PD 84/2021 'Approvazione riaccertamento residui attivi e passivi...dell'Istituzione Museo d'Arte della Città';
- Esame delibera PD 85/2021 'Approvazione rendiconto gestione esercizio 2020 dell'Istituzione Museo d'Arte della Città';
- Esame delibera PD 86/2021 'Approvazione seconda variazione al bilancio di previsione 2021-'23...dell'Istituzione Museo d'arte della Città';
- Esame delibera PD 87/2021 'Approvazione riaccertamenti residui e passivi...dell'Istituzione Biblioteca Classense;
- Esame delibera PD 88/2021 'Approvazione rendiconto esercizio 2020 dell'Istituzione Biblioteca Classense.
- varie ed eventuali.

Commissione n.7

Cognome e nome	Delegato: cognome nome	Gruppo	Pres.	Ora entr.	Ora uscita definit.
Alberghini M.		Gruppo Alberghini	SI	15.00	16.10
Ancarani A.		Forza Italia	SI	15.00	16.10
Ancisi A.		Lista per Ravenna	SI	15.00	16.10
Sbaraglia F.		Partito Democratico	SI	15.00	16.10
Margotti L.		Partito Democratico	SI	15.00	16.10

Tardi S.		CambieRa'	SI	15.00	16.10
Casadio M.		Italia Viva	NO		
Mantovani M.		Art1- MDP	SI	15.00	16.10
Panizza E.		Gruppo Misto	SI	15.00	16.10
Manzoli M.		Ravenna in Comune	SI	15.00	16.10
Francesconi C.		PRI	SI	15.23	16.10
Perini D.		Ama Ravenna	SI	15.00	16.10
Distaso M.		Sinistra per Ravenna	NO		
Gottarelli M.C.		PD	SI	15.00	16.10
Verlicchi V.	-	La Pigna	SI	15.00	16.10
Pini A.		Lega Nord	SI	15.00	16.1

I lavori hanno inizio alle ore 15.12

In apertura il presidente C7, **Fabio Sbaraglia**, chiede all'assessora Signorino, alla responsabile Savorelli e al direttore Tarantino, se la discussione della delibera PD 84/2021 vada accorpata a quella delle delibere 85/'21, 86 /21, oppure se sia meglio tenerle distinte.

Elsa Signorino ritiene che le delibere possono essere considerate insieme, anche perchè la prima, sostanzialmente, risulta propedeutica alla seconda, trattandosi di una delibera eminentemente tecnica, di un atto 'dovuto' per la verifica dei residui attivi e passivi.

Lara Savorelli precisa che la delibera di riaccertamento rappresenta, come già evidenziato, un atto dovuto, da farsi prima del rendiconto di gestione.

Dal 2016, in particolare, la contabilità dell'Ente è soggetta ai principi della competenza 'rafforzata', che impone una verifica ancora più puntuale dei residui attivi e passivi, vale a dire delle poste di bilancio impegnate e accertate nel corso dell'anno, per le quali non sono ancora avvenuti materialmente l'incasso per l'accertamento e il pagamento per le spese.

Sia per il Mar che per la Classense alcune poste di bilancio sono state trasferite all'anno successivo, cioè al 2021: ad esempio, una di queste interessa il fondo di produttività del personale dipendente, un'altra le attrezzature per umidificazione e raffrescamento acquistate a fine anno, ma materialmente non consegnate entro l'anno, quindi l'obbligazione non si è perfezionata e la spesa viene reimputata al 2021, quando, in concreto, il bene è consegnato e si rende possibile effettuare il pagamento.

La delibera relativa al consuntivo del Mar per il 2020, spiega **Signorino**, consegna un dato significativo: il complesso della manovra è pari a 1.446.000 euro, di cui 548.000 relativi al bilancio dell'Istituzione, ovvero al totale impegnato nel bilancio, mentre 898 mila euro corrispondono al corrispettivo della posta direttamente a bilancio comunale per spese di personale e funzionamento del Museo. Il personale è in gran parte comunale, pertanto gli impegni di spesa relativi figurano direttamente nel bilancio del Comune, come pure le spese di funzionamento del contenitore del

Museo, le spese relative alle varie attività sono, invece, demandate al bilancio dell'Istituzione e quindi alla cifra di 548 mila già indicata.

Le principali voci di entrata del bilancio dell'Istituzione per il 2020 sono sicuramente riferibili ai 500 mila euro di trasferimenti dal Comune, poi entrate per 66 mila euro da biglietteria e book shop e sponsorizzazioni per 122 mila euro.

In riferimento alle uscite, il bilancio 2020 consegna una situazione caratterizzata fondamentalmente per il MAR, come per tutti i luoghi di cultura, dalla pandemia, ovvero dalla chiusura di tali luoghi per un totale di circa sei mesi.

Ovviamente i progetti espositivi, ma anche i servizi legati alla realizzazione dei progetti, hanno subito in corso d'anno rilevanti mutamenti e rimodulazioni.

‘Abbiamo’ messo a bilancio consuntivo 2020, e nella relativa relazione, la citazione dell'ultimissimo periodo che cade nell'anno 2020, degli eventi espositivi della Biennale del mosaico 2019, ma si tratta davvero di pochi giorni, perché essi hanno preso avvio in autunno e si sono protratti sino a gennaio '20. In questo caso il riferimento va alle mostre di Chuck Close e di Zanghelmi.

Il febbraio '20, poi, ha visto una versione ‘contenuta’ del ‘Mar per ragazzi’, quindi è intervenuta la pandemia, determinando la chiusura, tant'è che la grande mostra di Paolo Roversi, inizialmente concepita per la primavera, è stata rinviata all'autunno.

Rimodulate in avanti pure le mostre dantesche, del ciclo ‘Dante, gli occhi e la mente’ (dall'autunno alla primavera '21), anzi la mostra ‘La fortuna di Dante nella cultura popolare’ è stata addirittura rinviata dalla primavera '21 all'autunno.

Se i luoghi di cultura sono stati chiusi dalla pandemia, la cultura, comunque, non si è fermata e questo, aggiunge Signorino, vale sia per il Mar che per la Classense.

Il Mar nel periodo della pandemia ha sperimentato una forte presenza sul digitale e pure i ‘virtual tour’ relativi a Dante hanno trovato adeguata presentazione e diffusione in rete. Dal maggio '21, e per tutto l'anno, si mira a realizzare una ricchissima produzione di eventi a tema dantesco e anche il '22 per Ravenna sarà ancora nel segno di Dante.

Da segnalare, inoltre, l'apertura del nuovo ingresso del MAR, lato giardini, i cui lavori sono stati completati. Il bilancio '20, chiude con un avanzo significativo 289 mila euro di cui 100 relativi all'avanzo 2019 e 179 mila da minori spese per eventi, pubblicità e servizi esternalizzati.

Lo spostamento, aggiunge **Maurizio Tarantino**, dall'ottobre '20 alla primavera '21 e all'autunno del '21, delle due mostre San Romualdo e Mar, si spiega con le oggettive difficoltà con cui ci si è dovuti confrontare in rapporto ai soggetti prestatori e alle ditte di trasporto e allestimento.

Quanto alla delibera PD 186/'21, **Signorino** spiega che si tratta di una delibera assai semplice, una variazione a fronte di maggiori entrate.

In particolare, le maggiori entrate sono due, di cui una rappresentata da un contributo straordinario che la Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna ha concesso per il ciclo delle mostre dantesche “Dante, gli occhi e la mente”, con particolare riferimento alla mostra di San Romualdo, e per “un'epopea pop”, a cura di Giuseppe Antonelli, che verrà inaugurata in autunno.

L'altra voce, invece, pari a circa 43 mila euro, interessa gli storni statali, assegnati per il 2020, ai musei.

Maria Cristina Gottarelli guarda con favore al prolungamento della mostra di Roversi, e anzi va pubblicizzato in maniera adeguata il fatto che essa rimarrà aperta ancora per qualche tempo.

In fondo, tutti dopo quanto è successo e, purtroppo, stiamo ancora attraversando, abbiamo una grande “voglia di bellezza”.

Espressione di parere r delibere PD 84, 85, 86 /2021

Gruppi Consiliari presenti	Parere
• Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
• Gruppo Art.1	FAVOREVOLE
• Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
• Gruppo CambieRA	IN CONSIGLIO
• Gruppo Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
• Gruppo Lega Nord	IN CONSIGLIO
• Gruppo AMA Ravenna	FAVOREVOLE
• Gruppo Sinistra per Ravenna	ASSENTE
• Gruppo Ravenna in Comune	IN CONSIGLIO
• Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
• Gruppo La Pigna	IN CONSIGLIO
• Gruppo Misto	IN CONSIGLIO
• Gruppo Italia Viva	ASSENTE
• Gruppo Alberghini	IN CONSIGLIO

Passando alle delibere PD 87, 88/ 2021, riferite all'Istituzione Classense, **Signorino** evidenzia come per i riaccertamenti la delibera PD 87 sia propedeutica all'assunzione di quella successiva (PD 88/2021), alcuni dati possono essere utili per meglio illustrare il consuntivo della Classense, rimanendo valide le considerazioni già esposte sugli effetti della pandemia.

Il consuntivo '20 dell'Istituzione Biblioteca Classense presenta un importo complessivo di 2.456.000 euro, di cui 916.000 afferiscono al bilancio dell'Istituzione, mentre la quota di 1.549.000 è contemplata direttamente nel bilancio comunale e corrisponde, come nel caso precedente, alle spese del personale comunale impegnato nella Classense e, ovviamente, ai costi di funzionamento della fabbrica della Classense.

Dal punto di vista delle entrate, le principali voci sono relative al trasferimento comunale, pari a 875.000 euro, e anche a entrate da contributi, specie regionali, per 43 mila euro.

Circa le uscite, per il bilancio della Classense spiccano due voci: una relativa al corrispettivo dei servizi esternalizzati, parte integrante del funzionamento del sistema della Biblioteca Classense sia come Biblioteca centrale che come rete di Biblioteche decentrate. L'altra voce, per 140.000 euro, è quella relativa alle acquisizioni librarie. Le rimanenti voci si riferiscono ad attività promozionali ed eventi.

La Classense è divenuta negli ultimi anni una istituzione assai frequentata da un numero elevato di giovani, ma non solo: pensiamo ai numerosi studiosi che trovano in biblioteca materiale davvero utile.

Nel 2019 avevamo una presenza di circa 1000 persone al giorno, la situazione è radicalmente cambiata nel 2020, anno della pandemia.

Quanto ai prestiti, in piena pandemia, l'utilizzo del digitale e dei servizi di consegna prestito su prenotazione, ha rappresentato un supporto importante: il biblio bus riconvertito per modalità di prestito con consegna a domicilio, si è rivelato strumento particolarmente utile.

Si è cercato di garantire il più possibile la domanda di cultura e di lettura degli utenti.

In particolare, circa la sessione dantesca, è stato allestito lo "scaffale aperto".

E' continuata l'attività di promozione della lettura in digitale, e l'avanzo di amministrazione per il 2020 presenta un attivo di 178.000 euro, di cui 45.000 dall'avanzo dell'anno precedente e 99.000 da economie e gare non avviate.

Una breve puntualizzazione da parte di **Tarantino**: vi è una differenza notevole tra una biblioteca "a scaffale aperto" ed una che custodisce i suoi libri nei depositi.

Lo scaffale aperto consente all'utente di prendere il libro direttamente di sfogliarlo, quando la biblioteca ha, invece, i propri libri nei depositi, per l'utente vi è una ricerca "meno amichevole", rispetto a quella che consente "lo scaffale aperto".

Lo "scaffale aperto" richiede un ordinamento dei volumi, che sia, in qualche modo, immediatamente comprensibile da parte dell'utente.

Per 60-70.000 volumi, si è proceduto ad un intenso lavoro di back office, con un aumento del 30% delle richieste di prestito inerente la sezione saggistica.

Nel 2020, e non poteva essere diversamente i prestiti hanno fatto registrare una diminuzione, ma il lavoro fatto darà certo i suoi frutti nel 2021.

Non si ha nessuna richiesta di intervento e/o di chiarimento da parte dei Consiglieri.

Espressione di parere deliberato PD 87,88 /2021

Gruppi Consiliari presenti	Parere
• Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
• Gruppo Art.1	FAVOREVOLE
• Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
• Gruppo CambieRA	IN CONSIGLIO
• Gruppo Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
• Gruppo Lega Nord	IN CONSIGLIO
• Gruppo AMA Ravenna	FAVOREVOLE
• Gruppo Sinistra per Ravenna	ASSENTE
• Gruppo Ravenna in Comune	IN CONSIGLIO
• Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
• Gruppo La Pigna	IN CONSIGLIO
• Gruppo Misto	IN CONSIGLIO
• Gruppo Italia Viva	ASSENTE
• Gruppo Alberghini	IN CONSIGLIO

I lavori hanno termine alle ore 16.11

Il Presidente Commissione7
Fabio Sbaraglia

Il Segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli